Rassegna Stampa BOLOGNA

la Repubblica
MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 2009
BOLOGNA II

Il ritorno

Salizzoni abbandona il civismo e va con i Popolari liberali e il Pdl

VICESINDACO L'ex vicesindaco Giovanni Salizzoni (*nella foto*) spende anche parole di stima per un altro protagonista dell'avventura del '99, Daniele Corticelli

GIOVANNI Salizzoni, ex numero due di Palazzo d'Accursio e "inventore" della candidatura a sindaco di Giorgio Guazzaloca nel 1999, mette da parte l'anima civica e aderisce ai popolari liberali, quindi al Pdl. E in linea con questa scelta di campo, sposa la candidatura di Alfredo Cazzola. Salizzoni ha annunciato la sua svolta con una conferenza stampa a cui hanno preso parte anche Carlo Giovanardi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio nonché leader nazionale dei popolari liberali e il coordinatore provinciale Giovanni Zaccanti.

«I popolari liberali hanno un dna molto simile a quello di mio padre e mio zio — entrambi esponenti della Dc, Angelo in particolare fu fra i Costituenti e tra i fondatoti della Dc — L'obiettivo è dare una componente di democrazia al Pdl che sta nascendo», ha spiegato l'ex vice sindaco. Soddisfatto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che ha sottolineato come l'adesione di Salizzoni «significa rafforzare a livello nazionale una componente, che a marzo quando nascerà il Pdl, dovrà essere, insieme a Fi e An, fondamentale per questo partito».

Il "Corriere della Sera" 3 febbraio 2009

L'ex vice di Guazzaloca

«SI VINCE SOLO COL PDL»

Salizzoni cambia maglia: va con Cazzola e Giovanardi

«Senza il Pdl non si va da nessuna parte». L'ex vicesindaco Salizzoni chiude definitivamente con Guazzaloca e il civismo ed entra nei Popolari liberali. «Cazzola? Se è la strada del Pdl la seguo», dice Salizzoni, che attacca Guazzaloca («si ostina a candidarsi») e Delbono («debole»).

A PAGINA 3 **Rosano**

Scelte

«Il nostro candidato è Alfredo Cazzola»

Carlo Giovanardi Popolari liberali

Il gran salto di Salizzoni: «Basta con le liste civiche, sto col Pdl e con Cazzola»

L'ex vicesindaco nei Popolari liberali di Giovanardi

«Senza il Pdl non si va da nessuna parte». L'ex vicesindaco Giovanni Salizzoni porta a termine il suo cammino di allontanamento da Giorgio Guazzaloca e dal civismo. E aderisce convinto ai Popolari liberali di Giovanardi, pronto a confluire nel Popolo della libertà e ad appoggiare la candidature di Alfredo Cazzola.

L'ex numero due della giunta Guazzaloca, fondatore di Governare Bologna, annuncia la novità al fianco del sottosegretario Giovanardi. L'ultima svolta di un lungo percorso che lo ha portato prima a prendere le distanze dall'ex sindaco civico-polista, poi ad aderire alla lista antiabortista di Giuliano Ferrara alle politiche del 2008. Dall'apparizione di Governare Bologna, nel 1994, le liste civiche «hanno ricoperto un ruolo sostitutivo — dice Salizzoni — di supplenza rispetto ai partiti».

Oggi però, sostiene l'ex vice di Guazzaloca, «anche se le liste civiche hanno ancora valore, abbiamo trovato il momento giusto per passare le consegne ai partiti». L'occasione è la nascita del Pdl. «Il grande e nobile progetto di un partito unico», lo definisce Salizzoni, che intanto ha già dato la sua adesione ai Popolari liberali: «Perché hanno un dna molto simile a quello di mio padre e mio zio».

Il candidato dell'ex vicesindaco, di conseguenza, non può che essere l'ex patron rossoblù Alfredo Cazzola. «Se come pare il Pdl ha scelto così seguirò questa strada», dice l'ormai ex civico, che non risparmia critiche agli altri candidati: da Giorgio Guazzaloca, che «ostinatamente si ricandida», a Flavio Delbono, «un candidato debolissimo». Parole di apprezzamento, invece, per Daniele Corticelli. Anche se Salizzoni non nasconde di pensare a un ticket tra Cazzola e il leader di Bologna Capitale: «Si possono fare passi indietro quando è il momento opportuno, per farne tutti insieme in avanti».

Il leader dei Popolari liberali Carlo Giovanardi, intanto, nega convinto che esistano tentennamenti nel centrodestra sulla scelta del candidato sindaco del Pdl. «Tutte le componenti del Pdl hanno indicato che è Alfredo Cazzola il nostro uomo — dice Carlo Giovanardi — è la persona che offre più possibilità per arrivare a un risultato positivo».

L'ex vicesindaco Salizzoni, comunque, non è l'unico ex guazzalochiano in movimento nel complicato mondo di liste civiche e partiti che sta proliferando a destra del Pd. Al lancio della candidatura di Daniele Corticelli, nell'ottobre scorso, avevano partecipato anche l'ematologo Sante Tura e l'ex consigliere comunale Niccolò Rocco di Torrepadula. Entrambi, adesso, sono ritornati nell'orbita di Giorgio Guazzaloca. E altrettanto starebbe facendo anche Mauro Orsi, famoso albergatore del centro storico. Fino a qualche mese fa il suo nome compariva sul web a fianco degli altri sostenitori dell'associazione di Corticelli: Metrò, sviluppo, Bologna capitale. Oggi, invece, il nome di Orsi non appare più tra le pagine di quel sito.

Francesco Rosano
francesco. rosano@rcs.it

Le tappe

LE ORIGINI

Primo civismo

Dopo una lunga esperienza come consigliere comunale Dc, nel 1994 Salizzoni fonda la lista civica Governare Bologna. Cinque anni dopo entra ne La tua Bologna e diventa vicesindaco con Giorgio Guazzaloca

IL DISTACCO

Dai guazzalochiani

Negli ultimi due anni Salizzoni si è progressivamente allontanato da La tua Bologna, fino a schierarsi contro una ricandidatura di Guazzaloca. Nel 2008 si candida alle politiche con la lista antiabortista di Giuliano Ferrara

---

lo

ella cosa pubblica». Nelle
iamo visti e abbiamo parlato
iro, ammette il manager, «ma
è nulla di definito». Per ora,
ratterebbe solo di contatti
Amante ha comunque dato la
ità a impegnarsi
e nella campagna elettorale.
se piacere sono già disponibile
ontributo per la stesura del
lavoro da qui a giugno — dice
— è questo l'obiettivo
impegno a cui seguirà un
sore? «Sarà il futuro sindaco a
ise ai loro meriti, quali persone
are per la città».

F. Ro.

MURRI
COOPERATIVA DI ABITANTI
WWW.MURRI.IT

L'INFORMAZIONE
il Domani
EDIZIONE DI BOLOGNA
N. 33 - Anno X - Abbinato a LA STAMPA € 1,00 con SPECCHIO solo il sabato di uscita € 1,30 MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 2009

MURRI
COOPERATIVA DI ABITANTI
WWW.MURRI.IT

CON GIOVANARDI

A PAGINA 3

Svolta di Salizzoni Il "civico" va nel Pdl

Giovanni Salizzoni, il papà delle liste civiche che quindici anni fa lanciò Governare Bologna, torna in un partito. Ha scelto i Popolari Liberali di Carlo Giovanardi che confluiranno nel Pdl. Per Salizzoni oggi non hanno più senso le liste civiche. A Bologna promette l'appoggio ad Alfredo Cazzola se sarà lui il candidato designato dal partito di Berlusconi.

POLITICA. *Salizzoni entra nei Popolari Liberali per confluire nel Pdl*

Il "padre" delle liste civiche dopo 15 anni torna ai partiti

Cristiano Zecchi

Giovanni Salizzoni "tradisce" il civismo. A 15 anni esatti dalla fondazione della sua lista civica "Governare Bologna" l'ex vicesindaco di Guazzaloca dice che i tempi sono ormai maturi per il ricongiungimento alla politica. Entra nei Popolari Liberali di Carlo Giovanardi per poi confluire a marzo nel Partito delle Libertà. E, in vista delle prossime amministrative, scarica Guazzaloca per abbracciare Alfredo Cazzola, consigliando di fatto Daniele Corticelli di cercare il ticket con l'ex patron dei rossoblù.

Non si tratta del salto del fosso, Salizzoni argomenta politicamente la scelta di entrare nel Pdl: «Nel 1994 le liste civiche nascevano per colmare le distanze della politica dalle persone, nate da Tangentopoli e non solo». Adesso però lo scenario è mutato e, secondo Salizzoni, la lista civica non ha più senso d'esistere. «Senza il Pdl non si va da nessuna parte - spiega Salizzoni - fare da soli sarebbe impolitico». Salutata positivamente l'era Guazzaloca, Salizzoni non intende però ripercorrere quella strada: «È un amatissimo ex sindaco che ostinatamente si candida». Strada aperta a Cazzola anche se l'ex patron di Virtus e Bologna ha preso le distanze dal Pdl, almeno fino a quando Silvio Berlusconi non si pronuncerà. E riferendosi a Cazzola che il 14 febbraio presenterà il «Tutte le componenti del Pdl hanno indicato in Alfredo Cazzola il candidato sindaco». Però l'ex presidente del Bologna ha "diffidato" il Pdl nell'utilizzare il suo nome. «Non è che non gradisca l'appoggio del Pdl - ribatte Giovanardi - non ho visto da nessuna parte che Cazzola abbia detto che i voti del Pdl non li vuole. In ogni caso rappresenta la persona che offre più possibilità di arrivare ad un risultato positivo».

GIOVANNI SALIZZONI ASSIEME A CARLO GIOVANARDI

Giovanardi con l'ex mister Motor Show

«Non è che Cazzola non gradisca l'appoggio del Pdl non ho visto da nessuna parte che abbia detto che quei voti non li vuole. È la persona che offre più possibilità di arrivare ad un risultato positivo»

↑ continua nella pagina seguente.

suo programma elettorale, Salizzoni ha così commentato: «Capisco chi si smarca perchè teme la maldicenza sul leader del Pdl, ma trovo impolitico pensare che si possa fare da soli. Quindi se il Pdl, come pare, ha fatto una scelta sul manager Cazzola, io seguirò questa». Una scelta che però non dimentica l'apprezzamento per Daniele Corticelli, ex compagno di banco ne La tua Bologna e ora in corsa al Comune con una propria lista civica. «Ha offerto un pacchetto di cose fattibili - dice l'ex sindaco - solo che ora si trova nel ruolo del terzo incomodo e rischia di rimanere schiacciato». L'ex vicesindaco invece non chiude la porta all'ipotesi di collaborazione con il centrosinistra sulle cose da fare. «Credo che, se vincerà come spero, il centrodestra abbia l'intelligenza di dimostrare che le cose a Bologna si fanno solo se c'è una apertura, non con il consociativismo vecchia maniera». Da qui poi spezza una lancia a favore di Cofferati: «Lui ha spezzato quel consociativismo della sinistra, forse anche per questo gliel'hanno fatta pagare». E riguardo al resto della squadra di Cazzola, e all'eventualità di dare alla Lega Nord la poltrona di vice sindaco, Salizzoni ha ammonito: «Credo sia prematuro, anzi sconsiglio dal fare liste di assessori e consiglieri. Le elezioni sono ancora molto lontane. E poi, i nomi, meno si fanno meglio è. Sarà la cosa più intelligente che il candidato sindaco dovrà fare».
A Salizzoni fa eco Giovanardi:

← prosegue nella pagina precedente

INSIEME
Giovanni Salizzoni (a sinistra) e l'onorevole Carlo Giovanardi

FU VICESINDACO DI GUAZZALOCA

Salizzoni affossa il civismo «E' ora di tornare ai partiti» Passa al Pdl e sostiene Cazzola

di LUCA ORSI

IL PIONIERE delle liste civiche decreta il tramonto del civismo. Giovanni Salizzoni — già vicesindaco di Giorgio Guazzaloca, e fondatore, nel '94, dell'associazione civica 'Governare Bologna' — passa al Pdl aderendo ai Popolari liberali di Carlo Giovanardi. «E' giunto il momento di passare le consegne ai partiti — spiega —, perché il periodo di supplenza delle liste civiche è finito».

Salizzoni — che pure siede in consiglio comunale nei banchi de 'La tua Bologna', la lista civica guazzalochiana — dà così un taglio netto al legame decennale che lo legava a Guazzaloca. E se l'ex sindaco, sabato prossimo, annuncia la sua candidatura alle elezioni di giugno, Salizzoni appoggerà infatti Alfredo Cazzola, «poiché, come pare, il Pdl ha scelto così».

DOPO avere collaborato a lungo al progetto di Daniele Corticelli, candidato sindaco civico con la lista 'Bologna capitale', Salizzoni invita proprio l'ex guazzalochiano a «fare i conti con la realtà, e a fare un passo indietro perché si vada tutti insieme avanti».

Visto il «sovraffollamento imbarazzante» di candidature nel campo del centrodestra, l'ex vicesindaco ritiene che Corticelli («personaggio generoso, che ha approntato un pacchetto di progetti fattibili per la città»), dovrebbe ritirarsi dalla corsa a Palazzo d'Accursio e puntare al ticket con Cazzola. Al quale «offrire i progetti elaborati, per non perdere ciò che di buono è stato fatto». D'altra parte, avverte Salizzoni, di fronte alla candidatura «di un amatissimo ex sindaco» e a quella di «un grande, notissimo imprenditore, è fisiologico decidere di non volere fare il terzo incomodo che rischia di rimanere schiacciato».

L'EX VICESINDACO ammonisce anche Cazzola, che mostra di volere allontanare il più possibile l'abbraccio di Pdl e Lega Nord. «Senza Pdl a testa alta non si va da nessuna parte», avverte Salizzoni. Messaggio forse rivolto anche a Guazzaloca, sostenuto solo dall'Udc. E se anche Cazzola «cerca di smarcarsi» per paura di essere contaminato dai partiti agli occhi dei bolognesi, il Pdl «può ben dire di riconoscerne e appoggiarne la managerialità».

NON HA dubbi Giovanardi, poiché «il Pdl bolognese ha dato una chiara e univoca indicazione per Cazzola candidato sindaco». E l'ex presidente del Bologna, assicura il senatore, «apprezza e gradisce il nostro appoggio. Mai l'ho sentito dire 'non voglio i voti del Pdl'».

Immediata la replica di Giuliano Cazzola, deputato del Pdl, che invita a «smettere con le forzature» a favore di Alfredo Cazzola. E accusa Giovanardi di «non essere bene informato» sulla posizione del Pdl bolognese: «Sia Cazzola sia Guazzaloca sono legittimati ad avere l'appoggio del Pdl. Si è dunque convenuto di aspettare il parere conclusivo del presidente Silvio Berlusconi, che non è ancora giunto».

L'AUSPICIO
«Corticelli faccia i conti con la realtà, si ritiri e accetti il ticket con Alfredo»

Alfredo Cazzola